

26 giu 2014 Redazione Italiaglobale.it

Problemi sotto le lenzuola, ecco il “pronto soccorso”



Problemi sotto le lenzuola, ecco il “pronto soccorso”

Sono ben 16 milioni gli italiani alle prese con problemi della sfera sessuale. Secondo gli esperti difficilmente la responsabilità è di uno solo dei partner, perché i disturbi “viaggiano” insieme. Per aiutare gli italiani a ritrovare il benessere ‘a due’ e diffondere una più sana e corretta cultura della salute sessuale, la Società Italiana di Urologia (SIU) e l’Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI), hanno annunciato l’apertura dei primi Dipartimenti per il Benessere di Coppia negli ospedali pubblici del Paese. Un’iniziativa senza precedenti in Europa, per offrire accoglienza alle coppie-pazienti grazie all’impegno congiunto di un urologo e un ginecologo, che lavoreranno fianco a fianco. L’attivazione dei Dipartimenti non graverà sul Sistema Sanitario Nazionale in termini di costi, anzi sarà

improntata all’ottimizzazione e alla riorganizzazione delle risorse.

Tutte le informazioni sulle attività dei Dipartimenti e le prossime aperture sono disponibili sul sito www.dipartimentibenesserecoppia.it. “Le disfunzioni viaggiano in coppia: i disturbi del partner inevitabilmente provocano effetti collaterali sull’altro, tanto che si può parlare di ‘coppie di danni’ e ‘danni di coppia’ – spiega Vincenzo Mirone, Segretario Generale SIU –. Se ad esempio lui è infertile, anche per lei la sterilità diventerà il centro dei pensieri.” “Una buona salute sessuale – conferma Antonio Chiàntera, Segretario Nazionale AOGOI – è riconosciuta come base fondante nella qualità di vita delle persone anche dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e le donne, sempre più consapevoli e realizzate, vorrebbero anche una vita intima sempre più piena e appagante. Ma quasi in un caso su due devono fare i conti con la difficoltà o l’impossibilità nel raggiungere l’orgasmo, con dolori durante i rapporti, con un calo del desiderio che spesso peraltro riguarda entrambi i partner nei sempre più diffusi ‘matrimoni bianchi’ in cui il sesso è il grande assente”.

Tuttavia occorre superare la barriera delle emozioni negative che ostacolano la consapevolezza di avere un problema, come l’imbarazzo, il senso di colpa, la paura di essere giudicati e di doversi mettere in discussione. Così nell’erronea convinzione che non vi sia molto da fare né alcuna prospettiva di cambiamento, molti rinunciano, o quanto meno rimandano, una richiesta di aiuto o una visita specialistica, sentendosi in difficoltà nella scelta del percorso da seguire. “Proprio perché i problemi sono di coppia, per essere adeguatamente risolti devono essere affrontati considerando entrambi i partner, cercando di stabilire un dialogo profondo, empatico, e senza reticenze – riprende il prof. Chiàntera –. Per questo da oggi esiste la possibilità di avere a disposizione gli specialisti del benessere di coppia che affrontano i disturbi da un prospettiva nuova, che vede la coppia come unica unità funzionale: un cambiamento rivoluzionario nell’approccio e nella gestione delle più comuni patologie e dei disturbi”.